

« Il sottoscritto desidera interrogare l'onorevole ministro della pubblica istruzione, per conoscere come intenda far osservare la disposizione contenuta nell'articolo 35 del Regolamento Universitario, relativa alla nomina dei liberi docenti nelle Commissioni per gli esami speciali.

« R. Rampoldi. »

« Il sottoscritto desidera interrogare l'onorevole presidente del Consiglio, ministro dell'interno, per sapere se egli intenda, con apposita legge, attuare la riforma dei Monti di Pietà, secondo i voti espressi dal Congresso di Padova nel settembre del 1891.

« R. Rampoldi. »

« Il sottoscritto chiede di interrogare gli onorevoli ministri del tesoro e della pubblica istruzione se in attesa della nuova legge sul Monte delle pensioni per gli insegnanti pubblici nelle scuole elementari, intendono provvedere per guisa che la liquidazione delle pensioni secondo la legge vigente, avvenga in modo più pronto di quanto ora si fa dalla amministrazione del Monte.

« Curioni. »

Queste interrogazioni saranno iscritte nell'ordine del giorno.

Deliberazioni relative all'ordine del giorno.

Bertollo. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli pure.

Bertollo. Si trova nel numero 31 dell'attuale ordine del giorno un disegno di legge, che è di assoluta urgenza, e che d'altra parte non può dar luogo a discussione.

Si tratta del disegno di legge per concessione di una lotteria nazionale a favore della Esposizione italo-americana in Genova.

Domando quindi alla Camera che questo disegno di legge venga iscritto nell'ordine del giorno subito dopo quello, che stiamo ora discutendo.

Cavalletto. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Cavalletto. Vorrei pregare la Camera perchè volesse consentire che il disegno di legge per concessione di una lotteria alla città di Vittorio, che è ora iscritto nel numero 32 dell'ordine del giorno, sia iscritto nell'ordine del giorno immediatamente dopo quello relativo alla lotteria di Genova.

Giolitti, presidente del Consiglio. Il Ministero non ha alcuna difficoltà di consentire nelle proposte dell'onorevole Bertollo e dell'onorevole Cavalletto.

(Queste proposte sono approvate).

Di San Donato. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Di San Donato. Vorrei pregare la Camera di inscrivere nell'ordine del giorno, fra i primi argomenti da discutersi, la legge per Napoli, quella di cui fu presentata la relazione ieri. Potrebbe anche stabilirsi una tornata mattutina per discutere questa legge insieme con alcune leggende urgenti.

Giolitti, presidente del Consiglio. Sono d'accordo con l'onorevole Di San Donato nel riconoscere che trattasi di una legge, che deve essere discussa al più presto possibile. Quanto al giorno me ne rimetto alla Camera.

Presidente. Mi pare che potrebbe iscriversi questo disegno di legge, di cui ha parlato l'onorevole Di San Donato, dopo quello della proroga del passaggio allo Stato di spese dei Comuni.

Giolitti, presidente del Consiglio. Il Governo non ha nulla in contrario.

Di San Donato. Sta bene. Solamente crederci necessaria una seduta mattutina che potrebbe contentar tutti. In ogni modo desidererei che la legge per Napoli venisse prima di quella dei Comuni.

Giolitti, presidente del Consiglio. Siccome v'è accordo completo fra Ministero e Commissione, credo che anche il disegno di legge relativo alle spese dei Comuni non darà luogo a discussioni. Dal momento che queste leggi debbono esser discusse tutte, è indifferente che si faccia prima l'una o l'altra.

Presidente. Dunque dopo il disegno di legge in discussione verrebbero i due disegni di legge per le lotterie di Genova e di Vittorio; poi potrà iscriversi nell'ordine del giorno la legge per Napoli, poi la proroga del termine per passare allo Stato alcune spese dei Comuni e delle Provincie.

(Rimane così stabilito).

Imbriani. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Imbriani. Da molto tempo sta nell'ordine del giorno una mia mozione sul matrimonio degli ufficiali. Essa va retrocedendo di giorno in